

## Festival «La Filarmonica va veloce»

Da Bergamo a Calcinato, nel Concerto di Primavera, poi al Grande per l'Airc  
Il maestro Orizio: «In estate l'orchestra sarà a Pontedilegno e in altre località»

■ Giornate d'intensa attività per la Filarmonica del Festival di Brescia e Bergamo. La nuova orchestra "residente" caratterizzata da un ampio organico sinfonico è ora impegnata al Teatro Donizetti di Bergamo, ma già venerdì, 9 maggio, approderà nella nostra provincia per tenere il quinto Concerto di Primavera nella parrocchia di Calcinato (alle 20.45, ingresso libero). Nell'occasione la Filarmonica diretta dal maestro Pier Carlo Orizio affiancherà il violinista albanese Ermir Abeshi e il violista concittadino Luca Ranieri; in programma la Sinfonia concertante KV 364 di Mozart e la Quinta Sinfonia di Schubert.

Il debutto dell'orchestra al Teatro Grande di Brescia avrà invece luogo giovedì 22 maggio, con la celebre pianista Lilya Zilberstein, in occasione del concerto straordinario a favore di Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Per questa serata fuori abbonamento i biglietti sono in vendita al botteghino del Grande da martedì a venerdì (orario 13.30-19) con prezzi che variano dai 15 euro della seconda galleria ai 100 euro di platea di primo settore (informazioni all'Airc, tel. 02.7797203). «Sono molto contento - afferma Pier Carlo Orizio - di come stanno andando le prove con la Filarmonica. Ormai l'organico è definito, anche se applicheremo un certo "turn over" per i numerosi appuntamenti in programma».

**Sono previsti altri concerti in provincia?**  
Per il momento, oltre alla programmazione nelle città di Brescia e Bergamo, l'appuntamento di Calcinato rimane un caso a sé, ma in estate l'orchestra sarà impegnata anche a Pontedilegno e in altre località.

**È soddisfatto dei primi concerti del 51° Festival?**

Nella serata inaugurale Gustavo Dudamel mi ha colpito per la sua notevole evoluzione: ora non è più "soltanto" un giovane direttore caratterizzato da enorme fisicità, ma anche un interprete coraggioso che sta seguendo un suo percorso di ricerca in autori notoriamente impegnativi. Quanto alla pianista Beatrice Rana, ventuno anni non ancora compiuti, credo che sia un autentico fenomeno: il suo pianismo sinfonico può tenere testa alle principali orchestre del mondo. Non a caso Beatrice sta facendo una carriera eccezionale ed è sicuramente un motivo d'orgoglio per l'Italia.

### DALLA RUSSIA

«Ho potuto dirigere la Filarmonica di San Pietroburgo, davanti a un pubblico colto e appassionato»

**Il Festival di quest'anno è dedicato alla Russia e Lei, proprio nelle scorse settimane, ha effettuato una tournée a San Pietroburgo. Che impressioni ha riportato?**

In Russia ero già stato tante volte, ma in quest'occasione ho potuto dirigere la Filarmonica di San Pietroburgo, un'orchestra che ha davvero scritto capitoli fondamentali nella storia della musica di quel Paese. In quanto direttore italiano, mi hanno chiesto di dirigere l'Ouverture della «Norma» di Bellini e il secondo Concerto per pianoforte di Chopin, per molti aspetti legato alla vocalità operistica. Nella seconda parte ho invece proposto i sei Valzer op. 110 di Prokofiev, pagine fuori repertorio anche in Russia, ma che sono state accolte con grande interesse da un pubblico straordinariamente colto e appassionato.

**Marco Bizzarini**



### Per le note

■ Nella foto in alto, l'Orchestra Filarmonica del Festival diretta da Pier Carlo Orizio. Qui accanto: Luca Ranieri (a sinistra) e Ermir Abeshi. Sotto, da sinistra, i jazzisti Giovanni Guidi e Gianluca Petrella, attesi il 20 giugno al Castello di Padernello